

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012

INDICE

CARICHE SOCIALI	pag. 2
RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 3
BILANCIO DI MISSIONE	pag. 8
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	pag. 17
PROSPETTI CONTABILI.....	pag. 20
NOTA INTEGRATIVA	pag.22

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente - Legale Rappresentante

Antonio Gasperini

Vice Presidente

Angelo Capecci

Consiglieri

Gianfranco Bellini

Lucio Ciarabelli

Fabio Nisi

Gianni Santinelli

Giovanni Signorelli

ORGANO DI INDIRIZZO

Presidente

Italo Cesarotti

Vice Presidente

Marco Savelli

Componenti

Giancarlo Bacchi

Giuseppe Stefano Bernicchi

Fausto Bizzirri

Enzo Coltrioli

Marco Conti

Antonio Fiorucci

Fiorenzo Luchetti

Mario Mariotti

Fernando Menchi

Francesco Nardoni

Massimo Nocetti

Lanfranco Rosati

Noè Rosi

Riccardo Ruggieri

Salvatore Sciarrino

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Antonio Rossi

Revisori

Giorgio Berretti

Paolo Fiori

SEGRETERIA

Segretario Generale

Tommaso Vannocchi

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 1.1.2012 - 31.12.2012 ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, numero 153, nonché alle disposizioni del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) del 19 aprile 2001, integrato dalle indicazioni fornite con il decreto dirigenziale del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013.

Al 31.12.2012 la Fondazione possedeva beni immobili strumentali per un valore di euro 6.799.550, importo notevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'investimento realizzato attraverso l'acquisto dell'immobile denominato Palazzo Vitelli a sant'Egidio che, unitamente agli immobili della Palazzina Vitelli ove hanno sede gli uffici della Fondazione, costituisce un pregevolissimo complesso unitario rinascimentale avente interesse storico e artistico e, come tale, sottoposto alla tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'immobile di nuova acquisizione è stato destinato alla realizzazione del fine sociale dell'Associazione Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, ente strumentale della Fondazione costituito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, e dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n° 153 del 17/05/1999; tale fine, senza scopo di lucro soggettivo e nell'ambito di una strumentalità connessa ai fini statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, consiste nello svolgimento di attività rivolta alla conservazione, al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio di Città di Castello, promuovendone la conoscenza e la diffusione, e alla promozione e gestione di iniziative utili alla valorizzazione del territorio nell'ambito della tipicità del patrimonio storico, artistico e culturale che ne è l'espressione, promuovendo lo scambio culturale con enti, istituti e associazioni che operano nel campo della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio.

Alla partecipazione nell'ente strumentale "Associazione Palazzo Vitelli a sant'Egidio", costituito il 4 aprile 2012 assieme al Comune di Città di Castello non è stato assegnato alcun valore alla data del 31.12.2012, non essendo previsto alcun conferimento in denaro per l'esercizio testé concluso: infatti l'attività dell'ente strumentale è concretamente iniziata nell'esercizio 2013.

Il valore totale delle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 7.034.307, rappresenta, rispettivamente, il 24,5% dell'attivo di bilancio ed il 25,3% del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono alla sola partecipazione, pressoché simbolica, nella Fondazione con il Sud pari ad euro 20.880.

Infatti, in data 28 giugno 2012, su conforme autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 maggio 2012, la Fondazione ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. l'intera residua partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., costituita da n. 8.457.687 azioni da nominali euro 0,50, pari al 17,806% del capitale sociale. La cessione della partecipazione, altrimenti illiquida, si è resa necessaria in seguito all'attuazione, da parte di Intesa Sanpaolo capogruppo della Cassa conferitaria, di un progetto di riorganizzazione della propria presenza ed operatività in Umbria con l'obiettivo di rafforzarne e svilupparne il presidio del territorio; tale operazione ha comportato l'acquisizione del capitale ordinario delle singole Casse di Risparmio umbre appartenenti al Gruppo bancario, la loro fusione e la conseguente creazione di una unica banca a competenza regionale.

Con la cessione avvenuta al prezzo di euro 13.007.922,61, corrispondenti ad euro 1,538 per ciascuna azione, la Fondazione ha realizzato una plusvalenza di euro 3.720.860,61 sul valore a bilancio della partecipazione, pari ad euro 9.287.062, corrispondente ad un valore di euro 1,098 ad azione.

Nel corso dell'esercizio 2012 i soli dividendi incassati, pari ad euro 52.478, sono stati quelli relativi alle n. 1.049.600 azioni Intesa Sanpaolo acquistate in data 27 maggio 2011 e iscritte tra gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati e le disponibilità liquide, al netto degli impegni per erogazioni deliberate e non ancora effettuate, ammontano ad euro 21.304.108 e rappresentano il 74,2% dell'attivo. La nota integrativa riporta il dettaglio dell'intera voce che al 31/12/2012 è costituita per circa l'84% del totale da depositi, polizze assicurative di capitalizzazione e da obbligazioni aventi una durata residua massima di meno di due anni.

Al fine di limitare i rischi in periodi di turbolenza dei mercati finanziari, anche in questo esercizio la Fondazione non ha attivato gestioni patrimoniali, indirizzandosi

verso forme di deposito vincolato nel breve periodo con controparti selezionate per massimizzare i rendimenti. Nel contempo, il mantenimento degli investimenti in obbligazioni già in portafoglio e in polizze di capitalizzazione ha l'obiettivo di ricercare stabilità dei rendimenti in un'ottica di medio-lungo periodo.

Per i titoli obbligazionari iscritti in bilancio, anche nell'esercizio 2012 la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 15, comma 13 del D.L. 185/2008, estesa anche all'esercizio 2012, iscrivendo le attività finanziarie al costo di acquisto, anziché al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, qualora la perdita di valore non abbia carattere durevole. Come indicato anche nella nota integrativa, la deroga, oltre che da ragioni di continuità con l'esercizio 2011, si giustifica anche per le significative oscillazioni dei corsi derivanti dalla perdurante situazione di incertezza e volatilità dei mercati finanziari. Inoltre, per i titoli obbligazionari in portafoglio, il recupero dei costi di acquisto può ritenersi assicurato, poiché essi hanno una durata residua ormai breve e furono acquistati a valori sostanzialmente corrispondenti ai valori nominali.

La valutazione dei titoli azionari di Intesa Sanpaolo detenuti è invece stata fatta ai prezzi di mercato. L'andamento dei corsi negli ultimi due esercizi, i bassi prezzi di mercato anche a fine 2012 e la sensibile oscillazione dei corsi durante l'esercizio hanno fatto ritenere non transitoria, almeno nel breve periodo, la perdita di valore registrata da questi titoli che non danno garanzia di recupero dei costi. La nota integrativa spiega espressamente le ragioni dell'imputazione diretta al patrimonio netto della svalutazione applicata.

L'avanzo di esercizio aumenta di euro 34.887 (+10,3%) rispetto al precedente esercizio 2011: nel gioco delle alternanze di variazioni positive e negative tra le varie voci del conto economico, l'aumento dell'avanzo può ritenersi sostanzialmente derivante dalla voce, di nuova costituzione, che accoglie lo storno degli accantonamenti ai fondi di svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati effettuati sino al 31.12.2010, in relazione ai titoli rimborsati nel 2012.

Circa l'aumento della voce "Oneri" si ritiene di dover segnalare che esso in buona parte deriva dal costo sostenuto per ottenere la obbligatoria dichiarazione di conformità del prezzo di vendita delle azioni della ex Cassa conferitaria, richiesta a primaria società di advisory.

Al 31.12.2012 i fondi per l'attività d'istituto hanno una consistenza complessiva di euro 455.102, con una riduzione di euro 121.843 rispetto al 2011.

Al riguardo, si evidenziano utilizzi per complessivi euro 133.706 delle disponibilità accantonate nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e nel Fondo per le erogazioni negli altri settori, in parte in conformità a quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2011, ma anche per la scelta della Fondazione di assicurare, attraverso un aumento dei propri interventi istituzionali, un più adeguato sostegno alle associazioni ed enti che nell'attuale congiuntura economica incontrano aumentate difficoltà a reperire i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della loro attività ed al finanziamento dei loro progetti ed iniziative, specialmente quelle rivolte a beneficio e sostegno delle categorie sociali svantaggiate.

La nota integrativa riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci tra le quali il fondo per la stabilizzazione delle erogazioni ha una consistenza di euro 226.961: si ritiene che tale fondo possa consentire un discreto margine di elasticità, considerato il complessivo ammontare degli interventi mediamente deliberati annualmente.

La modesta riduzione registrata nel Fondo per il Volontariato, come illustrato nella nota integrativa, deriva dal combinato effetto degli utilizzi e degli accantonamenti di competenza.

Il patrimonio netto al 31/12/2012 ammonta ad euro 27.837.781 con un incremento rispetto al 31/12/2011 di euro 3.353.442; tale aumento, a parte l'accantonamento alla riserva obbligatoria ammontante ad euro 74.399, deriva pressoché interamente dall'imputazione diretta della plusvalenza realizzata con la cessione, sopra descritta, della partecipazione nella ex Cassa conferitaria, al netto della svalutazione dei titoli azionari in portafoglio valutati, come sopra esposto, al prezzo di mercato.

^^^^^^^^^^^^^^^^

DESTINAZIONI

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo ha deliberato la seguente destinazione dell'avanzo di esercizio 2012 di euro 371.997:

- euro **74.399** accantonamento alla riserva obbligatoria (20%);
- euro **9.920** accantonamento al Fondo per il Volontariato ex articolo 15 della Legge 266/1991;
- euro **274.617** alle erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dell'utilizzo dei Fondi per le erogazioni di euro 133.706;
- euro **893** accantonamento al Fondo per le iniziative comuni ex protocollo d'intesa con Acri (0,3%);
- euro **12.168** accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

BILANCIO DI MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Città di Castello fondata da una associazione di privati cittadini e riconosciuta dal Governo Pontificio col rescritto del 10 febbraio 1855 e dal Governo Italiano con regio decreto del 13 aprile 1862, dalla quale, in data 22 dicembre 1991, è stata scorporata l'azienda bancaria nella società per azioni Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218.

La Fondazione è persona giuridica privata senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale (art.2 d.lgs. 153/1999).

Lo Statuto vigente della Fondazione è entrato in vigore il 5 dicembre 2000 a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 27 settembre 2000.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'articolo 3 dello Statuto individua negli otto comuni umbri dell'Alta Valle del Tevere (Città di Castello, San Giustino, Montone, Citerna, Umbertide, Lisciano Niccone, Pietralunga e Monte Santa Maria Tiberina) l'area territoriale di attività.

E' questo infatti il territorio di tradizionale radicamento entro cui la Fondazione svolge in via del tutto prevalente la propria attività ed ha un'estensione coerente con le modeste dimensioni della Fondazione.

Si tratta, inoltre, di una zona sufficientemente omogenea dal punto di vista demografico, economico e sociale. L'intero territorio di riferimento conta complessivamente meno di 80.000 abitanti; l'andamento demografico della popolazione residente negli ultimi anni ha registrato solo un modesto aumento dovuto però al movimento migratorio, dato che il saldo naturale si mantiene negativo da anni.

Il territorio è occupato da insediamenti abitativi per lo più di ridotte dimensioni, sparsi, piccoli borghi e anche da alcuni borghi storici considerati tra i più belli d'Italia (Citerna, Montone).

La norma statutaria che impone una "particolare attenzione al territorio tifernate" trova riscontro anche sotto l'aspetto della popolazione residente che per

oltre la metà è stanziata nel comune di Città di Castello ove la città, che conta meno di 23.000 abitanti, emerge tuttavia rispetto a tutte le altre località abitate.

IL QUADRO NORMATIVO

La riforma normativa delle Fondazioni di origine bancaria, attuata con il D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 applicativo della legge delega n. 461/1998 (così detta Legge Ciampi), aveva innovato la natura giuridica delle Fondazioni che, da enti pubblici economici, diventavano Persone Giuridiche di diritto privato, in tal modo ponendo le basi per metterle in grado di operare in piena autonomia statutaria e gestionale.

Negli anni successivi si sono succeduti vari interventi (L. n. 62/2001 – legge n. 448/2001 – legge n. 166/2002 - legge n. 289/2002 – legge 299/2003 - d.l. n. 143/2003 convertito nella legge 212/2003 – d.l. n. 269/2003 convertito nella legge n. 326/2003 – legge n. 350/2003 – legge n. 191/2004 di conversione del d.l. n. 168/2004 – D.Lgs 17.8.2005 n. 189 - Legge 28.12.2005 n.262 – d. lgs n. 155/2006 – D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 – d.lgs. n.303/2006 – Legge 15.12.2011 n. 217 – Legge 24 marzo 2012 n. 27 di conversione del d.l. 24.1.2012 n. 1) coordinati con il citato d. lgs. 153/1999 o che hanno ad esso introdotto modifiche su varie materie e principalmente in tema di assetti istituzionali di governo delle Fondazioni, di ipotesi di incompatibilità, di rapporti con le banche partecipate e di settori di intervento.

La Legge 30.7.2010 n. 122 di conversione del d.l. 31.5.2010 n. 78 ha elevato dal 10% al 15% la quota di patrimonio che le Fondazioni possono investire in immobili non strumentali.

La stessa norma ha introdotto una disposizione interpretativa in tema di Autorità di Vigilanza cui attribuisce anche il compito di relazionare ogni anno il Parlamento entro il 30 giugno sull'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente.

L'articolo 153 del d. lgs. n. 163/2006 ha riproposto la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità come settore ammesso verso il quale le Fondazioni bancarie possono destinare reddito.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150 è stato emanato il "Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della L. 28 dicembre 2001 n. 448 in materia di disciplina delle partecipazioni bancarie".

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello è un ente non profit che persegue i suoi scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico

attraverso erogazioni nei seguenti settori di intervento così previsti dall'articolo 4 dello Statuto:

- arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, istruzione, ricerca scientifica, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli.

Per l'esercizio 2012, in conformità al Documento Programmatico Pluriennale 2011-2013, sono stati confermati i seguenti quattro settori rilevanti:

- 1) Arte (Arte, attività e beni culturali);
- 2) Sanità (Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa);
- 3) Ricerca scientifica (Ricerca scientifica e tecnologica);
- 4) Educazione, istruzione e formazione;

ed i seguenti due altri settori ammessi:

- 5) Volontariato, filantropia e beneficenza;
- 6) Sviluppo del territorio.

Con la scelta dei settori si è voluto confermare quanto è stato effettuato negli anni precedenti, proseguendo nell'ambito del Piano Programmatico Pluriennale.

Nel complesso, quindi, la strategia della Fondazione non ha subito variazioni rispetto agli ultimi esercizi per quanto riguarda, nell'ambito dei singoli settori, la tipologia delle iniziative verso cui indirizzare, prioritariamente, le risorse disponibili.

Invece è stato scelto di assicurare una maggior presenza sul territorio con il ricorso, per complessivi euro 133.706, alle disponibilità accantonate nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e nel Fondo per le erogazioni negli altri settori, in parte in conformità a quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2012, ma anche per la scelta della Fondazione di assicurare, attraverso un aumento dei propri interventi istituzionali, un più adeguato sostegno alle associazioni ed enti che nell'attuale congiuntura economica incontrano aumentate difficoltà a reperire i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della loro attività ed al finanziamento dei loro progetti ed iniziative.

- Settore Arte

Questo è il settore in cui nell'esercizio 2012 sono state impegnate le maggiori disponibilità, proseguendo la tradizionale opera di sostegno e promozione alle attività artistiche e culturali locali, oltre che alle periodiche manifestazioni locali che oramai hanno raggiunto un retaggio ed una visibilità ben più estese. Sono state, infatti, proprio le iniziative in grado di richiamare un maggiore afflusso turistico, oltre che un evidente

consenso del pubblico cittadino, ad essere maggiormente sostenute, benché si sia cercato di valorizzare e sostenere anche iniziative artistico-culturali minori e giovanili.

In tale ottica deve essere ricordata la collaborazione oramai pluriennale con l'Associazione Festival delle Nazioni Onlus, l'Associazione Amici del Fumetto, ed altre associazioni minori, ma comunque molto attive nella realtà locale. Da menzionare anche la collaborazione con la Diocesi locale per i progetti artistici e culturali da questa promossi.

- Settore Sanità

I progetti che si è scelto di appoggiare nell'esercizio 2012 non sono molti per quantità, ma mirano tuttavia a sostenere sempre progetti di rilievo per il territorio e la realtà locale.

In tale ottica, per esempio, è stato deliberato un nuovo contributo a favore dell'Associazione Altotevere Contro il Cancro per contribuire al pagamento di un mammografo digitale già operante presso l'ospedale di Città di Castello; sempre per la stessa struttura, ma a favore di altre associazioni, tra cui l'Associazione Cardiopatici Alta Valle del Tevere, o a favore della stessa ASL1, è stato finanziato l'acquisto di uno spirometro per il reparto di Allergologia ed Immunologia dell'ospedale, e di un ecocardiografo digitale per il reparto di Cardiologia.

Non meno importante il tradizionale sostegno alla casa di cura locale Opera Pia Muzi Betti e al Centro Accoglienza San Giovanni per Disabili, ed il consueto appoggio alle attività delle sezioni locali dell'AVIS.

- Settore Ricerca Scientifica

In linea con gli anni precedenti, la Fondazione ha teso a proseguire la sua opera di finanziamento e di sostegno a progetti, in alcuni casi anche pluriennali, con l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia, per ricerche a carattere medico-scientifico e artistico-letterario utili secondo un principio di spendibilità territoriale e d'informazione scientifica sugli aspetti della vita sociale, culturale ed economica dell'Altotevere umbro.

Sono stati finanziati anche altri progetti di ricerca, quali giornate studio e convegni con valenza scientifica, tra cui quello organizzato nell'ambito della Mostra Nazionale del Cavallo nella sua quarantaduesima edizione, mentre altri contributi, ma di minore importo, sono stati destinati a ricerche e pubblicazioni su argomenti di alto interesse territoriale.

- Settore Educazione

Nel campo dell'educazione e della formazione si è deciso di portare avanti la consueta collaborazione con le scuole e gli istituti del comprensorio, al fine di sostenere il più possibile progetti di innovazione didattica necessari per un miglioramento della qualità dell'istruzione, quali, ad esempio, l'acquisto di mezzi informatici ed il sostegno a corsi di formazione professionale.

In tale settore, inoltre, si è voluto concorrere anche a favore delle associazioni che si occupano di formazione giovanile, in età scolare e non, con attività per lo più musicali e artistico-ricreative; tra queste da segnalare in particolar modo l'Associazione Planetario Artistico con il suo Concorso Musicale Zangarelli, giunto alla sua quattordicesima edizione.

- Settore Volontariato

Nel campo del volontariato, gli interventi effettuati sono stati numerosi, benché di importo anche contenuto, a testimonianza dell'evidente esigenza territoriale di appoggiare e sostenere piccole organizzazioni fortemente impegnate nell'assistenza alle categorie sociali svantaggiate, sempre più diffuse.

- Settore Sviluppo del Territorio

In questo settore si è scelto di continuare a sostenere progetti ed iniziative oramai consolidate nel tempo ed importanti per la realtà locale, sia dal punto di vista culturale che più propriamente economico, con contributi, ad esempio, a favore dell'Associazione Mostra Nazionale del Cavallo, dell'Associazione Amici del Fumetto, ed altre iniziative fortemente radicate nel territorio e che richiamano sempre numerosi visitatori.

STRUTTURA

Sono organi della Fondazione:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) l'Organo di Indirizzo
- c) il Consiglio di Amministrazione
- d) il Presidente
- e) il Collegio dei Revisori dei conti
- f) il Segretario Generale

Competenze, durata, modalità di designazione e nomina e requisiti da possedere sono disciplinati dallo Statuto vigente.

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Organo di Indirizzo si è riunito tre volte per lo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge e dallo Statuto: approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, approvazione del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2013, costituzione dell'ente strumentale denominato Associazione Palazzo Vitelli a sant'Egidio, ed ha definito le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, ivi compresi la cessione della partecipazione nella banca conferitaria e gli investimenti immobiliari.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte affrontando tutti i problemi di amministrazione della Fondazione, ivi compresa la gestione esecutiva dei deliberati dell'Organo di Indirizzo.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituita una Commissione ristretta permanente, avente il compito di svolgere l'esame preventivo ed approfondito delle iniziative da finanziare promosse da terzi, formulando proposte al Consiglio.

La Fondazione attualmente ha un solo dipendente con contratto a tempo determinato e orario di lavoro part-time ed un rapporto di collaborazione con un professionista per la gestione delle incombenze di natura contabile e fiscale.

LA PARTECIPAZIONE BANCARIA

Al 31/12/2012, come spiegato nella relazione degli Amministratori, la Fondazione non deteneva più alcuna partecipazione nella ex banca conferitaria Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.

La Fondazione ha continuato ad intrattenere con la ex banca conferitaria e con la sua controllante proficui e positivi rapporti nell'ottica dell'interesse del territorio di riferimento.

Alla chiusura dell'esercizio sono ancora presenti in portafoglio n. 1.049.600 azioni Intesa Sanpaolo acquistate in data 27 maggio 2011 e iscritte tra gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati.

Unica partecipazione stabile è quella, pressoché simbolica, nella Fondazione con il sud.

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'esercizio ha registrato proventi complessivi pari ad euro 583.924 (+ 7,6% sul 2011) destinati come segue:

	2012	2011
1. oneri di funzionamento	€ 207.492 (35,53%)	€ 151.282 (27,88%)
2. imposte e tasse	€ 4.434 (0,76%)	€ 4.236 (0,78%)
3. accantonamenti patrimoniali	€ 74.399 (12,75%)	€ 67.422 (12,43%)
3. attività istituzionale	€ 285.430 (48,88%)	€ 316.365 (58,30%)
5. avanzo residuo	€ <u>12.168 (2,08%)</u>	€ <u>3.323 (0,61%)</u>
	€ 583.924 (100%)	€ 542.627 (100%)

Nell'esercizio sono stati deliberati n. 76 interventi istituzionali per complessivi euro 408.323; per erogare tale importo, superiore alle previsioni, si è fatto ricorso all'utilizzo per euro 102.725 delle somme accantonate nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e per euro 30.981 delle somme accantonate nel Fondo per le erogazioni negli altri settori.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex legge 266/91 ammonta ad euro 9.920.

Gli interventi deliberati sono così ripartiti per settori di intervento:

Settori Rilevanti (€ 313.425)

- Arte, attività e beni culturali	- n. 19 per € 120.425 (29,49%)
- Salute pubblica, medicina prev. e riabilit.	- n. 5 per € 90.000 (22,04%)
- Educazione, istruzione e formazione	- n. 18 per € 55.000 (13,47%)
- Ricerca scientifica e tecnologica	- n. 11 per € 48.000 (<u>11,76%</u>) (76,76 %)

Settori Ammessi (€ 94.898)

- Sviluppo del territorio	- n. 6 per € 44.673 (<u>10,94%</u>)
- Volontariato, filantropia e beneficenza	- n. 17 per € 50.225 (<u>12,30 %</u>) (23,24%)

La suddivisione per classi di importo è la seguente:

- Fino a 5.000 euro n. 58 per € 149.873 (36,70%)
(nel 2011 € 165.210 – 55,03%)
- Oltre 5000 euro n. 18 per € 258.450 (63,30%)
(nel 2011 € 135.000 – 44,97%)

La distribuzione per tipologia del soggetto beneficiario finale è la seguente:

• Enti locali	€ 37.000	(9,06%)
• Enti pubblici non territoriali	€ 77.500	(18,98%)
• Associazioni promozione sociale	€ 20.000	(4,90%)
• Organizzazioni di volontariato	€ 104.898	(25,69%)
• Associazioni private	€ 108.700	(26,62%)
• Enti ecclesiastici	€ 48.725	(11,93%)
• Altri soggetti privati	€ 11.500	(2,82%)

IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione svolge principalmente un ruolo sussidiario di soggetto erogatore a favore di enti, organizzazioni ed associazioni espresse dal territorio di riferimento, operando in maniera distinta dagli enti locali e le pubbliche amministrazioni. Scopo della Fondazione è quello di sostenere le espressioni associative, le organizzazioni e le istituzioni della società civile affinché possano meglio rispondere ai bisogni e alle aspettative dei cittadini.

Gli interventi della Fondazione sono rivolti a favorire i progetti in grado di dare risposte efficaci ai bisogni insoddisfatti della popolazione, anche sperimentando soluzioni nuove nei confronti dei bisogni tradizionali e persistenti.

Gli interventi della Fondazione sono altresì indirizzati a sostegno dell'attività ordinaria di iniziative, attuate nel territorio di riferimento, che nel corso degli anni si sono ampliate e consolidate sì da rappresentare attività o manifestazioni saldamente inserite nel tessuto sociale ed economico locale.

Sulla scorta del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" emanato dall'Organo di Indirizzo, l'apposita Commissione attivata nell'ambito del Consiglio di Amministrazione provvede all'esame preventivo ed approfondito delle iniziative da finanziare promosse da terzi, istruite dall'organo tecnico, e formula proposte al Consiglio, cui compete la decisione in merito alle sovvenzioni da erogare.

Nel collaborare alla realizzazione delle iniziative finanziate, la Fondazione, ove possibile tenuto conto delle caratteristiche delle iniziative, favorisce quelle in grado di produrre positivi effetti sul tessuto sociale e ricaduta economica nel territorio di riferimento.

Le richieste pervenute a valere sui fondi disponibili nell'esercizio 2012 sono state in totale n. 108; quelle accolte, anche in funzione delle disponibilità esistenti, sono state n. 76.

I tempi di istruttoria e deliberazione sono stati contenuti entro i sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

La Fondazione assicura una adeguata attività di informazione ai cittadini, anche attraverso il proprio sito internet (www.fondazionecassarisparmiocittadicastello).

Al 31.12.2012 la Fondazione non aveva impegni per programmi pluriennali da concludere.

La liquidazione dei contributi è effettuata solo ad avvenuta presentazione di adeguata documentazione, anche di spesa, comprovante l'esecuzione o lo stato di realizzazione del programma finanziato.

Gli interventi deliberati annualmente presentano un grado di completamento soddisfacente con utilizzo pressoché totale in un arco di tempo contenuto, in massima parte, entro l'esercizio successivo a quello di delibera.

Alla data di chiusura del bilancio 2012 la situazione dei residui da erogare era la seguente:

- Esercizi precedenti al 2012: € 92.692 relativi a n. 29 progetti in corso di realizzazione;
- Esercizio 2012: € 103.884 relativi a n. 23 progetti in corso di realizzazione.

Dopo la chiusura dell'esercizio, e sino alla data di approvazione del bilancio, sono stati erogati contributi, a valere su detti residui, per euro 53.000 relativi a n. 12 delibere.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2012, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2013.

I documenti accompagnatori – nota integrativa e relazione sulla gestione – illustrano in modo dettagliato i criteri di valutazione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nel condurre la gestione.

L'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali, costituite da fabbricati, è effettuata a norma di legge e l'aliquota di ammortamento applicata (2%) coincide con quella degli anni precedenti e corrisponde, a nostro avviso, ad una corretta stima del logorio subito durante l'anno. Riteniamo prudentiale, quindi corretta, la decisione di imputare all'esercizio le spese sostenute per la manutenzione delle immobilizzazioni materiali.

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie e degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde, confermando il criterio adottato per gli esercizi trascorsi, a quello indicato nell'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza di cui all'art.9, comma 5, del D.Lgs.17 maggio 1999 n.153 e nelle istruzioni diramate successivamente. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o, per quanto concerne le partecipazioni rivenienti dai conferimenti, ai valori di conferimento. I titoli obbligazionari sono valutati, come già nel precedente esercizio, al minore fra il costo di acquisto e il valore risultante dal bilancio dell'esercizio 2010.

Confermando la deroga al criterio adottato nell'esercizio 2010, gli Amministratori si sono avvalsi della facoltà di cui all'art.15, commi 13,14 e 15 del D.L. 185/2008, prorogata, da ultimo, dal D.M. 18/12/2012, iscrivendo le attività finanziarie costituite dalle obbligazioni al costo di acquisto anziché al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato di fine anno, ritenendo che la perdita di valore non abbia carattere durevole. Ciò anche in considerazione del fatto che detti titoli non sono lontani dalla scadenza e saranno rimborsati al valore nominale pressochè uguale al costo di acquisto. Nella nota integrativa al bilancio sono indicati nel dettaglio i costi di acquisto e le quotazioni al 31/12/2012 nonché quelle al 07/03/2013.

I titoli azionari, che residuano per un importo veramente esiguo, sono stati svalutati sulla scorta dei prezzi di mercato di fine anno in quanto il loro realizzo non consente di sperare in un recupero delle quotazioni.

Concordiamo sulla conferma della valutazione dei crediti al nominale, ritenendo certa la loro integrale esazione.

Le polizze di liquidità sono valutate in base a quanto maturato al 31/12/2012.

I ratei e i risconti sono stati calcolati per la corretta attribuzione di costi e ricavi di competenza dell'esercizio, applicando il criterio di ripartizione temporale da noi condiviso.

Le altre poste dell'attivo e del passivo hanno subito le variazioni previste dalla normativa e da una prudenziale valutazione.

Gli stanziamenti ai vari fondi previsti dalla legge sono stati regolarmente effettuati.

Le voci di costo e ricavo del conto economico sono analiticamente illustrate nella loro entità e nelle variazioni rispetto all'anno precedente. Dal raffronto emerge, dal lato dei proventi, una flessione del 69% dei dividendi rivenienti dalla partecipata Cassa di Risparmio di Città di Castello SpA, peraltro più che compensata dall'incremento degli interessi sulle altre attività finanziarie, incremento dovuto alla diversa distribuzione degli impieghi; quanto agli oneri, gli Amministratori hanno applicato una politica di contenimento che ha consentito un incremento di € 34.887 dell'avanzo di esercizio.

La nota integrativa riporta in dettaglio le variazioni intervenute nelle attività e nelle passività, dando dimostrazione analitica del risultato della gestione. Riteniamo le motivazioni ivi contenute del tutto pertinenti ed esaurienti, per cui nulla si deve aggiungere.

Il Collegio sindacale nello svolgimento dei suoi compiti ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato, come per legge, i controlli trimestrali alla contabilità, non rilevando violazioni di norme di legge o statutarie. Le erogazioni deliberate rientrano tutte nei settori di intervento statutariamente previsti ed effettuate nei limiti delle disponibilità.

Infine è ormai ben noto che nel mese di novembre è stata portata a termine l'operazione di fusione di quattro Casse di Risparmio dell'Umbria (Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello, con la creazione della nuova società bancaria Casse di Risparmio dell'Umbria, dalla quale auguriamo provenga il massimo impulso allo sviluppo economico della nostra Regione.

Concludiamo la nostra relazione esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio presentato dagli Amministratori e alla loro proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

I REVISORI

Dott. Antonio Rossi

Dott. Giorgio Berretti

Avv. Paolo Fiori

ATTIVO**1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

a) Beni immobili strumentali	6.799.550	
b) Beni mobili strumentali	234.757	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		7.034.307

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) Altre partecipazioni	20.880	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		20.880

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

a) Strumenti finanziari in gestione patrimoniale individuale	0	
b) Strumenti finanziari quotati		
- titoli di debito	2.100.157	
- titoli di capitale	1.373.707	
c) Strumenti finanziari non quotati		
- titoli di debito	0	
- altri	2.636.927	
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		6.110.791

4) CREDITI

- Esigibili entro l'esercizio successivo	7.470	
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
TOTALE CREDITI		7.470

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE**15.413.863****6) RATEI E RISCONTI ATTIVI****119.798****TOTALE ATTIVO 28.707.108****PASSIVO****1) PATRIMONIO NETTO**

a) Fondo di dotazione	17.813.913	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalore	8.247.264	
d) Riserva obbligatoria	1.055.675	
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	355.955	
f) Altre riserve	352.806	
g) Avanzi (disavanzi) a nuovo	0	
h) Avanzo (disavanzo) residuo	12.168	
TOTALE FONDI PATRIMONIALI		27.837.781

2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

a) Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	226.961	
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	191.052	
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	4.965	
d) Fondo per le iniziative comuni	893	
e) Altri fondi	31.230	
TOTALE FONDI PER LE ATTIVITA' D'ISTITUTO		455.102

3) FONDI PER RISCHI ED ONERI**0****5) EROGAZIONI DELIBERATE**

a) Nei settori rilevanti	144.884	
b) Negli altri settori	51.692	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE		196.576

6) FONDO PER VOLONTARIATO**39.965****7) DEBITI**

- Con scadenza entro l'esercizio successivo	84.998	
TOTALE DEBITI		84.998

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI**92.687****TOTALE PASSIVO 28.707.108**

CONTI D'ORDINE

1) Impegni di erogazione pluriennali	23.970	
CONTO ECONOMICO		
1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	0	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	52.478	
TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		52.478
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	295.904	
c) da crediti e disponibilità liquide	167.606	
TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		463.510
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMM.TI		
		44.505
5) RISULTATO NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FIN.RI NON IMM.TI		
		0
9) ALTRI PROVENTI		
		23.431
10) ONERI		
a) Compensi e rimborsi spese agli organi statutari	34.345	
c) Per consulenti e collaboratori esterni	46.527	
d) Per servizi di gestione del patrimonio	0	
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	358	
f) Commissione di negoziazione	0	
g) Ammortamenti	53.131	
h) Accantonamenti	0	
i) Altri oneri	72.363	
TOTALE ONERI		206.723
11) PROVENTI STRAORDINARI		
		0
12) ONERI STRAORDINARI		
		769
13) IMPOSTE		
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		4.434
		371.997
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
		74.399
15) EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO		
a) Nei settori rilevanti	313.425	
b) In altri settori	94.898	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE		408.323
16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
		9.920
17) UTILIZZO FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	(102.725)	
c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	(30.981)	
b) Agli altri fondi	0	
TOTALE UTILIZZO FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		(133.706)
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		
		0
19) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LE INIZIATIVE COMUNI		
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		893
		12.168

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, del quale questa nota integrativa è parte integrante, è stato redatto secondo le disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, numero 153, nonché dell'atto di indirizzo dell'Autorità di vigilanza ivi richiamato – D.M. 19 aprile 2001 –. A tale riguardo si segnala che nell'esercizio in commento non si sono verificate le speciali ragioni di cui all'articolo 2423, quarto comma, del codice civile; ne consegue la piena conformità del documento ai principi previsti dalle suddette disposizioni.

Il bilancio di esercizio si compone di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, organizzati secondo gli schemi dell'atto di indirizzo dell'Autorità di vigilanza di cui sopra. L'informativa è completata dalla relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole voci corrispondono a quelli previsti dall'atto di indirizzo dell'Autorità di vigilanza, di cui all'art. 9, comma 5, del D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153 – D.M. 19 aprile 2001 – e sono omogenei a quelli adottati nel precedente esercizio, salve le eccezioni appresso indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, sistematicamente ammortizzato, a partire dall'esercizio di entrata in funzione – per il quale l'ammortamento è ragguagliato al periodo di effettivo utilizzo –, in relazione alla residua possibilità di utilizzo economico dei cespiti.

Sul punto si segnala che l'ammortamento degli immobili è limitato al valore dei soli fabbricati, ottenuto scorpendo dal costo sostenuto per l'acquisto il valore delle aree di sedime e pertinenziali.

Sono state applicate le seguenti aliquote:

Fabbricati strumentali			2,00%
Beni mobili strumentali:			
<i>Impianti</i>			15,00%
<i>Arredi</i>			12,00%
<i>Macchine elettroniche</i>			20,00%

I beni strumentali non hanno mai formato oggetto di rivalutazioni monetarie effettuate in base alle leggi speciali in materia.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, e per le riparazioni ordinarie; tali spese vengono infatti considerate a carico del conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto che, per le partecipazioni rivenienti da operazioni di conferimento, è rappresentato dal valore attribuito alla quota della società conferitaria.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli obbligazionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto ovvero, se inferiore, al valore risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2010.

Anche nell'esercizio 2012, come già nel 2011, la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 15, commi 13, 14 e 15 del D.L. 185/2008, prorogata, da ultimo, dal D.M. 18/12/2012, iscrivendo le attività finanziarie costituite da titoli obbligazionari al costo di acquisto anziché al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, qualora la perdita di valore non abbia carattere durevole. La deroga, oltre che da ragioni di continuità, è giustificata da molteplici fattori, tra i quali va anzitutto richiamata la perdurante situazione di incertezza e volatilità dei mercati finanziari, che determina significative oscillazioni dei corsi. Per i titoli obbligazionari, inoltre, stante il diritto al rimborso del valore nominale alla scadenza, anche in presenza di oscillazione dei corsi, il recupero dei costi di acquisto è comunque garantito qualora – come è per la Fondazione – gli acquisti siano regolati a prezzi sostanzialmente corrispondenti ai valori nominali e le durate residue risultino brevi.

Per i titoli obbligazionari, infine, le svalutazioni legate alla oscillazione dei prezzi di mercato risultano particolarmente contenute, come è desumibile dalla seguente tabella:

Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello			
Oscillazione del valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati (euro)			
Attività finanziarie	Costo ⁽¹⁾	Valore di mercato	
		31/12/2012	07/03/2013
Strumenti finanziari			
<i>Titoli di debito quotati</i>	2.100.157	2.098.817	2.100.157
<i>Titoli di debito non quotati</i>	2.636.927	2.636.927	2.636.927
Totale strumenti finanziari	4.737.083	4.735.743	4.737.083
Differenza sul Costo		(1.340)	(0)
<i>(1) Per i titoli acquistati nel 2012 trattasi del costo di acquisto, per quelli acquistati nei precedenti esercizi, del minore tra costo di acquisto e valore di mercato al 31/12/2012.</i>			

A differenza di quanto operato nel precedente esercizio, la valutazione dei titoli azionari iscritti nell'attivo circolante è stata invece fatta i prezzi di mercato. La scelta è motivata sia dalla presenza di prezzi di mercato bassi anche a fine 2012 – che, pur in presenza di sensibili oscillazioni dei cossi nell'esercizio, mette in discussione il carattere transitorio della perdita di valore registrata – sia dalle specifiche caratteristiche di tali strumenti finanziari, che, a differenza delle obbligazioni, non danno alcuna garanzia di recupero dei costi, non essendo soggetti a rimborso. In forza delle disposizioni di cui al paragrafo 14.1 del D.M. 19/04/2001, la svalutazione conseguente il riallineamento dei costi ai valori di mercato è stata imputata direttamente al Patrimonio netto – Voce "Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze", avendo gli investimenti in questione ad oggetto azioni di società bancaria classificata quale "Banca conferitaria" in virtù delle specifiche indicazioni fornite sul punto dall'Autorità di Vigilanza.

Le polizze di liquidità sono iscritte per il valore maturato a fine esercizio, comprensivo dei rendimenti di competenza del 2012.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, che rappresenta il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Si riferiscono rispettivamente alle rettifiche di imputazione e di storno aventi per oggetto quote di costi e di ricavi variabili in ragione del tempo e comuni a due o più esercizi, la cui iscrizione è regolata dal criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

E' costituito dall'insieme dei fondi vincolati e del risultato economico netto di gestione.

Fondi per l'attività di istituto

Accolgono il saldo delle quote di avanzo destinate al finanziamento dell'attività di erogazione ma non ancora impegnate per specifici interventi.

Erogazioni deliberate

Nella voce è iscritto il valore complessivo degli impegni di erogazione assunti ma non ancora assolti alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per volontariato

Nella voce è iscritto il saldo degli stanziamenti effettuati a favore delle organizzazioni di volontariato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge. Gli stanziamenti sono riportati al netto degli eventuali utilizzi.

Fondo nazionale iniziative comuni

La voce accoglie il saldo degli stanziamenti destinati a sostenere iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Proventi

Sono iscritti per competenza, al netto delle ritenute applicate a titolo d'imposta ed al lordo di commissioni e spese di gestione.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**
Immobilizzazioni

.....
Immobilizzazioni materiali € 7.034.307

Sono costituite da beni strumentali, il cui valore complessivo aumenta per effetto degli investimenti realizzati nell'esercizio attraverso l'acquisto del complesso immobiliare di Palazzo Vitelli a S. Egidio – concluso in data 23/11/2012 –, al netto degli ammortamenti di competenza. La composizione

della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nel seguente prospetto:

Immobilizzazioni materiali (euro)							
	2011	2012					
Voci	Valore a bilancio	Acquisti	Cessioni	Amm.ti	Riv.ni/ sval.ni	Riclass.ni	Valore a bilancio
Fabbricati e aree di sedime	1.508.413	4.842.277	-	(30.342)	-	-	6.320.348
Impianti	62.478		-	(9.737)	-	-	52.741
Arredi	97.757		-	(12.220)	-	-	85.537
Macchine d'ufficio elettr.	3.753		-	(834)	-	-	2.919
Terreni pertinenziali		479.200					479.200
Oggetti d' arte		2.500					2.500
Altri beni	67.052	24.009	-	-	-	-	91.061
Totale	1.739.453	5.347.986	-	(53.132)	-	-	7.034.307

Le immobilizzazioni materiali non hanno mai formato oggetto di rivalutazione.

.....
Immobilizzazioni finanziarie € 20.880

Si riducono di € 9.287.062,29 a seguito della cessione delle azioni della Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., e presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni finanziarie (migliaia di euro)							
	2011	2011					
Voci	Valore a bilancio	Acquisti	Cessioni	Conferi- menti	Assegna- zioni	Altre	Valore a bilancio
<i>Partecipazioni in imprese strumentali</i>							
Ass.ne Palazzo Vitelli a S. Egidio		-	-	-	-	-	-
<i>Partecipazioni in altre imprese:</i>							
CRCdC S.p.A.	9.287	-	(9.287)	-	-	-	-
<i>Partecipazioni in altri enti:</i>							
Fondazione per il sud	21	-	-	-	-	-	21
Totale	9.308	-	-	-	-	-	21

Le partecipazioni in imprese strumentali sono costituite dalla partecipazione all'Associazione Palazzo Vitelli a S. Egidio, costituita in data 04/04/2012 insieme al Comune di Città di Castello per la gestione e l'utilizzo del complesso immobiliare di Palazzo Vitelli a S. Egidio acquistato nell'esercizio.

Alla partecipazione in questione non è assegnato alcun valore, non essendo stato sinora previsto alcun conferimento in denaro. La partecipata, inoltre, ad oggi non ha ancora concretamente avviato alcuna attività d'impresa.

Di seguito gli estremi dell'Associazione partecipata:

Denominazione e sede	Quota	Patrimonio	Ultimo risultato
Associazione Palazzo Vitelli a S. Egidio Via S. Bartolomeo, s.c. 06012 Città di Castello CF:90024080542	51%	0	0

Attività non immobilizzate

Strumenti finanziari non immobilizzati € 6.110.791

Registrano una riduzione rispetto al precedente esercizio (€ 7.767.082) per effetto dei rimborsi dei titoli nel corso dell'esercizio 2012; quanto alle altre singole sottovoci, si segnala in particolare che, nella sotto voce "altri" sono iscritti gli investimenti effettuati in polizze di liquidità. Queste ultime sono iscritte in bilancio per il valore di fine esercizio al netto delle relative imposte; i rendimenti di competenza sono imputati al conto economico alla voce "Interessi e proventi assimilati - da strumenti finanziari non immobilizzati".

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna sottovoce:

Voci	Strumenti finanziari quotati (migliaia di euro)		2012					Valore a bilancio
	2011	Valore bilancio	Acquisti	Vendite e	Rival.ni Rimborsi	Sval.ni	Rialloca-zioni	
Titoli di debito								
<i>Titoli di Stato</i>		2.291	-	(2.291)	-	-	-	-
<i>Obbligazioni</i>		7.263	-	(5.163)	-	-	-	2.100
Somma Titoli di debito								
Titoli di capitale								
<i>Azioni</i>		1.748	2	-	-	(376)	-	1.374
Totale		11.302	2	(7.454)	-	(376)	-	3.474

Voci	Strumenti finanziari non quotati (migliaia di euro)		2012					Valore a bilancio
	2011	Valore a bilancio	Acquisti	Vendite e	Rival.ni Riscatti	Sval.ni	Rialloca-zioni	
Altri strumenti finanziari								
<i>Polizze di liquidità</i>		2.576	-	-	61	-	-	2.637
Totale		2.576	-	-	61	-	-	2.637

.....
Crediti € 7.470

Si riducono di euro 933. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna sottovoce:

(euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Esigibili entro il successivo esercizio	7.470	8.403	(933)
- verso l'Erario	5.385	7.634	(2.249)
- verso altri	2.085	769	1.316
Esigibili oltre il successivo esercizio	-	-	0
- verso altri	-	-	0
Totale	7.470	8.403	(933)

.....
Disponibilità liquide € 15.413.863

Rispetto al precedente esercizio aumentano di € 15.026.156 per effetto della stipula di contratti di deposito bancario vincolato quale forma di impiego delle risorse disponibili.

**Ratei e risconti
attivi**

.....
Ratei e risconti attivi € 119.798

Aumentano di € 42.680 e sono principalmente costituiti da ratei attivi riferiti alla quota dei proventi da strumenti finanziari maturati nell'esercizio, che verranno riscossi nel 2013.

**PASSIVO
Patrimonio netto**

.....
Patrimonio netto € 27.837.781

Aumenta di complessivi € 3.353.442, per il combinato effetto degli accantonamenti di competenza e dei movimenti riguardanti l'avanzo netto.

Nel seguente prospetto sono riportati il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio e l'articolazione della voce alla data di riferimento del bilancio.

Patrimonio netto (migliaia di euro)

Voci menti	2011	2012				Valore a bilancio
	Valore	Stanzia-	Impieghi e storni	Rettifiche	Rialloca- zioni	
Fondo di dotazione	17.814	-	-	-	-	17.814
Riserva da donazioni	-	-	-	-	-	-
Riserva riv.ni e pluv.ze	5.324	3.652	-	(376)	-	8.600
Riserva obbligatoria	981	74	-	-	-	1.055
Riserva integrità patrimonio	356	-	-	-	-	356
Avanzo (disavanzo) residuo	9	(9)	-	-	12	12
Totale	24.484	(3.717)	-	(376)	12	27.837

Fondi

Fondi per l'attività d'istituto € 455.102

Diminuiscono di € 121.843 per il combinato effetto di stanziamenti, utilizzi e riallocazioni, come dettagliato nel seguente prospetto:

Fondi per l'attività d'istituto (euro)

Voci	2011	2012			Rialloca- zioni	Valore a bilancio
	Valore a bilancio	Stanz.to avanzi	Stanz.to comp.za	Utilizzi		
Fondo stabil.ne erogazioni	217.355	9.606	-	-	-	226.961
Fondo settori rilevanti	293.777	-	-	102.725	-	191.052
Fondo altri settori	35.946	-	-	30.981	-	4.965
Fondo per le iniziative comuni	-	893	-	-	-	893
Altri fondi						
<i>Progetto Sud</i>	15.645	-	-	-	5.235	20.880
<i>Acc.Naz.le 23/06/2011</i>	14.222	-	-	3.871	-	10.350
Totale	576.945	10.497	-	137.577	5.235	455.102

Erogazioni deliberate € 196.576

Diminuiscono di € 35.616 per effetto dei movimenti dell'esercizio, dettagliati nel prospetto che segue:

Erogazioni deliberate (euro)

Voci	2011		2012			Valore a bilancio
	Valore a bilancio	Impegni assunti	Erogazioni effettuate	Rettifiche e storni	Riallocazioni	
Nei settori rilevanti	185.383	-	(40.500)	-	-	144.884
Negli altri settori	46.808	-	4.884	-	-	51.692
Totale	232.191	-	35.616	-	-	196.576

Fondo per il volontariato € 39.965

Diminuisce di euro 7.319 per il combinato effetto degli utilizzi (- € 17.239), degli accantonamenti di competenza (+ € 9.920).

Debiti

Debiti € 84.998

Aumentano di € 27.263 rispetto al precedente esercizio; la composizione e le variazioni della voce sono dettagliate nel seguente prospetto:

(euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	20.587	15.620	4.967
Debiti tributari	19.414	7.414	12.000
Altri debiti	44.997	34.700	10.297
Totale	84.998	57.735	27.263

La voce "Altri debiti" è costituita prevalentemente dagli emolumenti maturati dai membri degli Organi della Fondazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio non figurano tra le passività né debiti scaduti né debiti con scadenza oltre il successivo esercizio; non vi sono, inoltre, debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà della Fondazione.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi € 92.687

Aumentano di € 92.687 e sono principalmente costituiti da risconti passivi relativi ad interessi sui depositi vincolati.

.....

CONTI D'ORDINE

Impegni

Impegni per erogazioni pluriennali € 23.970

La voce, di nuova formazione, accoglie l'importo complessivo degli impegni relativi a piani pluriennali di erogazione a fronte dei quali non siano stati iscritti debiti nello stato patrimoniale.

.....

CONTO ECONOMICO

Proventi

Dividendi € 52.478

La voce, che accoglie i dividendi riscossi nell'esercizio, registra una notevole contrazione (€ 116.674 corrispondenti al -68,9%); la voce è costituita esclusivamente dai dividendi distribuiti da Intesa San Paolo. Il raffronto tra i due saldi è ulteriormente dettagliato nel seguente prospetto:

Dividendi (euro)	Riscosso 2012	Riscosso 2011	Variazione
Carisparmio C.d.C. S.p.A.	-	169.152	(169.152)
Intesa San Paolo ORD	52.478	-	52.478
Totale	52.478	169.152	(116.674)

Interessi e proventi assimilati € 463.510

La voce che, accoglie prevalentemente proventi da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 295.904), registra un considerevole aumento (€ 143.048

corrispondenti al + 44,6 %) per effetto sia dell'incremento dei rendimenti medi, sia della diversa composizione degli impieghi che, nell'esercizio in commento, hanno privilegiato forme di investimento produttive di interessi.

.....
Rival.ne (Sval.ne) degli strumenti finanziari non immobilizzati € 44.505

La voce, di nuova costituzione, accoglie lo storno degli accantonamenti ai fondi di svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati effettuati sino al 31/12/2010 – ultimo esercizio nel quale tali strumenti sono stati valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato – in relazione a titoli rimborsati nell'esercizio 2012.

.....
Altri proventi € 23.431

La voce accoglie prevalentemente il regolamento delle imposte sulle rendite finanziarie a seguito della diversa aliquota di tassazione.

Oneri

.....
Oneri € 206.723

Aumentano di € 55.442 per effetto sia di un incremento degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali (€ 19.968), sia di un sensibile aumento dei compensi erogati a consulenti e collaboratori esterni (€ 29.010) – per il cui dettaglio si rimanda alla corrispondente sezione del conto economico –.

.....
Oneri straordinari € 769

La voce, di nuova formazione, accoglie sopravvenienze passive causate da maggiori costi non sostenuti negli esercizi precedenti.

Imposte

.....
Imposte € 4.434

Sono costituite dall'IRES e dall'IRAP di competenza dell'esercizio determinate in autoliquidazione.

Quanto al complessivo carico fiscale sui redditi e valore della produzione di competenza dell'esercizio si rimanda al seguente prospetto:

Imponibili ed imposte (euro)	I.R.A.P.		I.Re.S.		Totale Imposte
	<i>Imp.le</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imp.le</i>	<i>Imposta</i>	
.....					
Imposte autoliquidate					
Redditi fondiari			10.558	2.903	2.903
Redditi di capitale			2.624	722	722
Imponibile IRAP	20.731	809			809
Sommano	20.731	809	13.182	3.625	4.434
.....					
Ritenute a titolo l'imposta ⁽¹⁾					
Proventi da titoli negoziabili			372.902	74.580	74.580
Proventi da polizze di capit.ne			75.807	15.161	15.161
Interessi attivi			209.395	41.879	41.879
Sommano			658.104	131.621	131.621
.....					
Totale					136.054
.....					

⁽¹⁾ Importi di competenza determinati applicando le aliquote correnti agli imponibili maturati.

Risultato economico

.....
Avanzo dell'esercizio € 371.997

Si incrementa di € 34.887 rispetto al precedente esercizio per effetto dei maggiori proventi- dovuti prevalentemente agli interessi attivi sul conto corrente bancario-.

Destinazioni

.....
 Le destinazioni di cui appresso sono fatte disponendo dell'avanzo di esercizio.

.....
Accantonamento alla riserva obbligatoria € 74.399

È determinato secondo le disposizioni di cui al DDM del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 7 aprile 2011.

.....
Erogazioni deliberate € 408.323

Si articolano tra settori rilevanti ed altri settori come indicato direttamente nel conto economico. Per il dettaglio dei singoli interventi si rimanda al bilancio di missione.

.....
Accantonamento al fondo per volontariato € 9.920

Lo stanziamento è stato determinato con i medesimi criteri applicati nel precedente esercizio e corrisponde ad un quindicesimo della metà dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

.....
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € (133.706)

La voce presenta un saldo negativo dovuto all'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori, in conformità a quanto previsto sia dal PPP che dal DPP relativo all'anno 2012.

.....
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni € 893

La voce, di nuova formazione, accoglie gli accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni e corrisponde allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto delle riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le iniziative comuni da sostenere con le risorse accantonate vengono evidenziate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI.

.....